Alba, 18 marzo 2020

Ai sacerdoti, ai religiosi, ai diaconi

In questo tempo complesso e delicato, alcuni hanno iniziato a chiedere se ci siano indicazioni per la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (prima Confessione, Comunione, Cresima). In accordo con il nostro Vescovo, Mons. Marco Brunetti, ci teniamo a sottolineare come, attualmente, tutte le date in agenda siano da ritenersi più che incerte, anche le Cresime del mese di maggio. Appena sapremo qualcosa di più sarà nostra premura avvisare tempestivamente. Per ora **vi chiediamo di non annunciare né l'annullamento, né lo spostamento a una data che sarebbe incerta, prendendo tempo per non procedere con decisioni affrettate.**

Tuttavia, ci sembra utile suggerire, a quanti non l'abbiano già fatto, di approfittare di questa situazione per attivare **un primo dialogo** (ovviamente con i mezzi a distanza consentiti) **con i catechisti e con le famiglie** (che sono le vere prime catechiste) dei bambini e dei ragazzi, sempre più coinvolte nei nostri cammini di Iniziazione Cristiana.

Innanzitutto, forse è utile ricordare che **i Sacramenti** non sono "il fine" dell'Iniziazione Cristiana, ma tappe importanti ed essenziali all'interno di un percorso di fede più globale. Sono decisivi e strutturanti nel percorso iniziatico, perché ne mediano la logica profonda. I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana sono "l'evento memorabile" della nostra redenzione in Gesù Cristo morto e risorto e ci immettono nell'evento di salvezza: **non sono**, quindi, "cose" che si "ricevono", **sono piuttosto dei doni**, tappe del cammino di maturazione di un atteggiamento di fede e momenti significativi dell'incontro tra Dio e l'uomo, chiamato a trasformare la propria vita.

Assumendo la logica catecumenale e traendone 'ispirazione' è importante sottolineare che:

- è necessaria anzitutto una **preparazione biblica e spirituale** al Sacramento;
- è importante che la **celebrazione** (quando sarà) avvenga in modo **antropologicamente significativo**;
- è fecondo **un successivo tempo** di **catechesi mistagogica**, per entrare nel senso di quanto celebrato, interiorizzandolo.

Nel dialogo con i catechisti sarà utile riscoprire con loro:

- **la preziosità della catechesi e della preghiera domestica**, vera radice della vita di fede comunitaria. *Quali mezzi usiamo per sostenerla nella nostra parrocchia?*
- posto il fatto che **i Sacramenti non siano il premio** di una preparazione scolastica alla fede: *Come curare anche ora la preparazione? Come evitare ogni preoccupazione di "finire un programma"?*
- che esiste lo strumento classico della **catechesi mistagogica**: questa è un'occasione formidabile per riscoprire il fatto che nella realtà del sacramento si entra soprattutto

vivendolo, non prima. Sarà non solo opportuno quanto fondamentale proporre ai genitori un onorevole patto, perché nel tempo successivo al sacramento, d'estate o in autunno si possa riscoprire la catechesi non vissuta ora. *Come entrare in dialogo con le famiglie?*

Con i genitori suggeriamo:

- un momento in cui chiediamo loro **come stanno vivendo la situazione**, incoraggiandoli e consolandoli, suggerendo un atteggiamento di speranza cristiana, di fede in cui ritrovarci vicini;
- di far presente che **le date** (come forse si aspettano) **sono tutte incerte**, rinviando a un ulteriore confronto (anche virtuale) per uno scambio su ciò che si potrà fare in merito, appena note le decisioni dell'autorità pubblica;
- di chiedere la loro **collaborazione** per momenti semplici ma fondamentali di catechesi e preghiera domestica, senza caricarli di pesi che li spaventino.

Questa preoccupante situazione ci mette davanti a scenari inediti. Vogliamo però viverla con la fede in Cristo, Signore fedele. **Abbiamo fiducia e lasciamo ogni ansia**: per i nostri ragazzi e bambini potremo recuperare ciò che ora ci è impedito. A noi tocca vivere finalmente in questi giorni la **responsabilità laicale condivisa** con i catechisti ed i genitori in quell'**ispirazione catecumenale** della catechesi che questa occasione più che mai ci invita a realizzare.

Il servizio pastorale per la catechesi